



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA
QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI I

Roma,

Agli Assessorati all'Agricoltura delle
Regioni e Province Autonome
LORO SEDI

Componenti del Tavolo tecnico permanente
sull'Agricoltura Biologica
LORO SEDI

ICQRF
VICO I
PREF III
SEDE

ACCREDIA
Via Tonale, 26
20125 - Milano

Organismi di Controllo
LORO SEDI

./.

Oggetto: Comitato Produzione Biologica (COP) tenutosi a Bruxelles in data 18 maggio 2017.

Con la presente nota si informano le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo sugli argomenti più importanti discussi nel corso del Comitato in oggetto.

1) Utilizzo di ingredienti non biologici

Riprendendo la discussione iniziata in occasione della riunione del COP di marzo, la Commissione ha nuovamente messo in luce alcune criticità relativamente alle autorizzazioni per l'utilizzo di ingredienti non biologici rilasciate da alcuni stati Membri. In particolare, la Commissione ha evidenziato che molte autorizzazioni risultano generiche e non contengono sufficienti evidenze di una preventiva ricerca sul mercato degli stessi ingredienti in forma biologica. Ha infine ringraziato gli Stati Membri che hanno condiviso informazioni in merito alla reperibilità di ingredienti biologici.

L'Italia ha confermato che l'attuale modalità di rilascio delle autorizzazioni non risulta efficace e ha proposto migliorare il sistema, pubblicando preventivamente informazioni dettagliate relative agli ingredienti per i quali è stata presentata una richiesta di deroga. Tali informazioni dovranno essere visibili anche agli stakeholders. Se, dopo un certo periodo di tempo, nessun operatore comunicasse la disponibilità di tale ingrediente nella quantità e qualità richiesta, lo Stato Membro interessato potrebbe rilasciare l'autorizzazione.

La proposta dell'Italia ha ottenuto il sostegno di diversi Paesi, tra cui Danimarca, Germania, Grecia e Slovacchia.

Alcune delegazioni - tra cui Francia, Finlandia, Irlanda e Regno Unito - hanno confermato l'importanza delle deroghe e sottolineato che alcuni operatori hanno necessità di reperire particolari varietà o qualità di uno specifico ingrediente, che risultano indisponibili in forma biologica (ad es. amido di mais con specifiche percentuali di umidità, particolari varietà di luppolo, ecc).

La Spagna e la Germania hanno ricordato alla Commissione l'opportunità di aggiornare l'allegato IX del Reg. (CE) n. 889/2008, che era stato oggetto, in passato, di uno specifico questionario sottoposto agli Stati Membri.

La Commissione, nel sintetizzare la discussione, ha comunque confermato l'intenzione di migliorare l'attuale sistema di rilascio delle autorizzazioni. L'argomento sarà pertanto ripreso anche alla prossima riunione del COP.

2) Scadenza delle deroghe per l'introduzione di pollastrelle cosiddette "semi-bio" e per l'utilizzo del 5 % di mangimi proteici non biologici

Alcuni Stati Membri, in particolare Regno Unito, Svezia, Irlanda, Francia, Olanda, hanno espresso grande preoccupazione rispetto alla prossima scadenza - prevista il 31 dicembre 2017 - delle deroghe per l'introduzione di pollastrelle cosiddette "semi-bio" (art. 4, lett. b, del Reg. 889/2008) e per l'utilizzo del 5 % di mangimi proteici non biologici (art. 43, comma 2, del Reg. 889/2008).

Nel caso delle pollastrelle, la deroga risulta necessaria soprattutto a causa dell'assenza di norme specifiche per l'allevamento, che la Commissione non ha più redatto, confidando nell'imminente entrata in vigore del nuovo regolamento di base che sostituirà il Reg. 834/2007.

Per quanto riguarda la deroga per i mangimi proteici, alcuni Stati Membri hanno confermato la difficoltà di ottenere mangimi 100 % biologici, soprattutto nel caso dell'allevamento avicolo.

Tenuto conto che la Commissione, prendendo atto delle dichiarazioni di molti Stati Membri, tornerà sull'argomento anche nei prossimi incontri del COP, si ritiene opportuno chiedere ai soggetti in indirizzo un parere circa la necessità o meno di prorogare le suddette deroghe.

3) Irregolarità su prodotti biologici europei e importati da Paesi terzi.

Ampio spazio, all'interno della riunione del Comitato, è stato dedicato all'esame di specifiche segnalazioni OFIS riguardanti irregolarità riscontrate su prodotti biologici europei e importati da Paesi terzi.

Tra i casi che la Commissione ha ritenuto opportuno segnalare si riportano i più rilevanti:

- 3 casi relativi al ritrovamento su salmone biologico di "dimero-etossichina", metabolita dell'etossichina (ETQ), sostanza quest'ultima ammessa in EU nel convenzionale come additivo per mangimi (funzione antiossidante). L'ETQ ha anche proprietà fungicida, tuttavia non è autorizzata in EU come fitofarmaco. La contaminazione sarebbe da attribuire all'utilizzo di farine di pesce convenzionali prodotte in Scozia.

- 5 casi relativi a colza biologica importata dalla Russia risultata contaminata da residui multipli di sostanze non ammesse (in particolare erbicidi). L'Olanda ha inoltre descritto un sesto caso relativo a mais dalla Russia che sarebbe stato oggetto di fumigazione con fosfina durante il trasporto su nave.

Si chiede, pertanto, alle Autorità e agli organismi di controllo di porre particolare attenzione alle suddette casistiche nell'ambito della propria attività di controllo.

4) EGTOP

La Commissione ha confermato che è in corso di definizione la nuova composizione del gruppo esperti EGTOP. Entro il mese di giugno sarà approvato un nuovo mandato per il settore FOOD.

5) Accordo UE-CILE

La Commissione ha comunicato che il nuovo accordo, firmato ad aprile 2017, è in attesa dell'approvazione da parte del Parlamento Europeo che dovrebbe avvenire entro l'estate.

6) Immunocastrazione

A seguito di una specifica richiesta del Belgio, al punto "varie", la Commissione ha ribadito che la tecnica dell'immunocastrazione dei suini non è ammessa in agricoltura biologica.

Il Direttore Generale
Francesco Saverio Abate
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.